



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*, come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 145 del 30 novembre 2023 – recante il visto di regolarità amministrativa e registrato dall’Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al numero 576 in data 5 dicembre 2023 - con il quale sono state assegnate al dott. Alessandro Lombardi, dirigente di livello dirigenziale generale della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, le risorse di cui alla missione 25 ed è stato altresì stabilito che lo stesso *“provvede ad adottare gli atti e provvedimenti necessari, urgenti ed indifferibili connessi alla gestione delle risorse allocate nella missione 25, nonché quelli correlati alle funzioni ordinamentali così come esplicitate dall’art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e successive modificazioni e integrazioni”*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.161 del 29 dicembre 2023 con il quale *“al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell’azione amministrativa, nonché la funzionalità della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, vacante dal 7 novembre 2023, nelle more e fino alla nomina del nuovo Direttore generale di detta direzione, dal 1° gennaio 2024 al 31 gennaio 2024, ovvero fino all’adozione del provvedimento di incarico della predetta Direzione, qualora avvenga anticipatamente al 31 gennaio 2024”*, è stata prorogata la validità del sopracitato DM n. 145/2023;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.13 del 2 febbraio 2024 con il quale *“al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell’azione amministrativa, nonché la funzionalità della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, vacante dal 7 novembre 2023, nelle more e fino alla nomina del nuovo Direttore generale di detta direzione, dal 2 febbraio 2024 al 30 giugno 2024, ovvero fino all’adozione del provvedimento di incarico della predetta Direzione, qualora avvenga anticipatamente al 30 giugno 2024”*, è stata prorogata la validità del sopracitato DM n. 145/2023;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Norme in materia di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*;



VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 concernente la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 – 2026”* e in particolare la tabella 4 *“Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, recante registrazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 16 del 18 gennaio 2024, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2024;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 della citata legge n. 152 del 2001, come modificato dall'articolo 1, comma 309, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, che detta disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e, al comma 1, ha fissato nella misura dello 0,199% l'aliquota complessiva di prelievo sul gettito dei *contributi incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP edall'IPSEMA*, da destinare al richiamato finanziamento, per l'anno 2020;

VISTE le somme versate dagli Enti previdenziali nel corso dell'anno 2021, con riferimento alle entrate contributive relative all'anno 2020, sul capitolo di entrata del Bilancio dello Stato 3518 pari a euro 402.246.116,77;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, 10 ottobre 2008, n. 193, recante *“Regolamento per il finanziamento degli Istituti di patronato ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*;

CONSIDERATO che lo 0,10% delle risorse disponibili è destinato al controllo delle sedi all'estero finalizzato alla verifica dell'organizzazione e dell'attività, nonché a verifiche ispettive straordinarie in Italia sull'organizzazione e sull'attività e per la specifica formazione del personale ispettivo addetto, importo pari a euro 402.246,12;

CONSIDERATO che le predette risorse versate dagli Enti previdenziali per l'anno 2020, per il finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'art. 13 della L. 30/3/2001, n. 152, al netto della quota dello 0,10 per cento di cui sopra, ammontano a euro 401.843.870,65;

VISTO l'articolo 18 del decreto – legge 14 agosto 2020, n. 104 recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 il quale ha previsto che “a



decorrere dall'esercizio finanziario 2020 gli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, sono complessivamente e proporzionalmente aumentati di 20 milioni di euro annui”;

VISTO il decreto di ricognizione n. 551 del 1° agosto 2023 con il quale, alla tabella 1 – Ammontare fondo Patronati in ciascun anno - il Fondo Patronati per l'anno 2020, costituito anche dalla componente aggiuntiva di euro 20.000.000,00 appostata nello stesso anno 2020 sul capitolo di bilancio 4331 ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge n. 104/2020, è stato quantificato in euro 441.843.870,65;

VISTA la tabella 2 - Ammontare somme riconosciute ai Patronati (FP) - del sopracitato decreto di ricognizione n. 551/2023 con la quale l'importo del saldo da erogare per l'annualità 2020 è stata quantificato in euro 1.305.244,25;

VISTO il ricorso R.G. 7813/2023 proposto al Tribunale Amministrativo per il Lazio dal Patronato ANMIL - Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro - contro il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – resistenti – nonché nei confronti di INPS, INAIL e Patronato SIAS – controinteressati – per l'accertamento e la declaratoria dell'obbligo del Dicastero di provvedere all'emanazione del *decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso, a favore del patronato ANMIL con riferimento all'anno 2020;*

VISTA la sentenza n. 13936/2023 pubblicata il 20 settembre 2023 con la quale il TAR per il Lazio, in accoglimento del ricorso proposto dal Patronato ANMIL, ai sensi degli articoli 31 e 117 c.p.a., ha ordinato a questa Amministrazione di concludere il procedimento con provvedimento espresso nel termine di giorni trenta dalla comunicazione/notificazione della sentenza *“mediante adozione di decreto di ripartizione e assegnazione dei fondi ai sensi della L. n. 152/2001 e del D.M. n.193/2008”*, nominando il Segretario Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali quale Commissario *ad acta* deputato, in caso di infruttuosa scadenza del termine, alla esatta esecuzione della decisione;

VISTO il verbale di insediamento del Commissario *ad acta* Rep. 31/0000002 del 19 gennaio 2024, con il quale si invita la competente Direzione Generale a *“procedere ad effettuare il provvedimento di riparto per l'anno 2020, a valere su risorse nella disponibilità del competente capitolo assegnato al CdR 8 “politiche previdenziali”, al fine di consentire l'ottemperanza al giudicato di cui alla predetta sentenza del TAR Lazio e, precisamente, ad adottare il “decreto di ripartizione e assegnazione dei fondi ai sensi della L. n. 152/2001 e del d.m. n. 193/2008”*”;

CONSIDERATO che non risultano ancora pervenute le verifiche ispettive concernenti l'annualità 2020 relative alle province di Agrigento, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, Trento e Vicenza e che



non è stato possibile ultimare i controlli sulle risultanze della provincia di Imperia pervenute in data 31 gennaio 2024;

VISTE le risultanze delle ispezioni svolte all'estero (Bruxelles, San Nicolas di Liegi, Buenos Aires, New York) ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della Legge n. 152/2001, nonché dell'articolo 10, commi 1 e 2, del Decreto Ministeriale 193/2008;

CONSIDERATO che, già con riferimento alle annualità 2017, 2018 e 2019, rispettivamente con decreto del Commissario *ad acta* n. 96 del 19 maggio 2021, con decreto del Direttore generale per le politiche previdenziali e assicurative n. 365 dell'8 giugno 2022, come emendato dal decreto n. 538 del 2 agosto 2022, con decreto del Direttore generale per le politiche previdenziali e assicurative n. 264 del 27 marzo 2023, come emendato da decreto n. 346 del 14 aprile 2023, pur in assenza del completamento delle verifiche ispettive si procedeva ad una ripartizione delle somme dovute, residuando solo *un'esigua percentuale di territorio nazionale per il quale non sono stati acquisiti gli esiti ispettivi*;

RITENUTA, pertanto, improcrastinabile l'adozione del decreto di ripartizione per l'annualità 2020, pur rimandando eventuali compensazioni finali all'esito delle risultanze definitive dell'attività ispettiva;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative n. 348 del 26 aprile 2021, con il quale si è proceduto a ripartire le somme spettanti a titolo di I anticipazione per l'anno 2020 pari ad € 335.500.000,00 agli Istituti di patronato e assistenza sociale;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative n. 740 del 7 dicembre 2021, con il quale si è proceduto a ripartire le somme spettanti a titolo di II anticipazione per l'anno 2020 pari ad € 85.038.626,40 agli Istituti di patronato e assistenza sociale;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione per le politiche previdenziali e assicurative n. 522 del 17 novembre 2020, con il quale si è proceduto a ripartire tra tutti gli Istituti di patronato la somma complessiva di euro 20.000.000,00, spettante ai sensi del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, per l'attività svolta nell'anno 2020;

TENUTO CONTO che dall'ammontare totale del finanziamento spettante in via provvisoria a ciascun Istituto di patronato, dalle somme già erogate a titolo di anticipazione, nonché da quelle già liquidate sulla base del sopracitato decreto-legge n. 104/2020 è possibile pervenire all'individuazione delle somme da erogare quale ulteriore finanziamento per l'anno 2020 in attesa delle risultanze definitive delle verifiche mancanti;

CONSIDERATO che il D.M. n. 107 del 3 agosto 2023 ha sciolto il Patronato ACAI ed ha contestualmente nominato il liquidatore;

DECRETA



ART. 1

(Ripartizione finanziamento annualità 2020)

Per quanto sopra esposto, a ciascun Istituto di patronato è ripartito il finanziamento relativo all'annualità 2020 come da **Tabella 1**, che costituisce parte integrante del presente decreto, a valere sul capitolo 4331 piano gestionale 1 *"Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* - Missione 25 – Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ART. 2

(Assegnazione fondi annualità 2020)

1. A ciascun Istituto di patronato è assegnata la somma corrispondente alla quota ripartita ai sensi dell'articolo 1, al netto delle somme già percepite a titolo di I e II anticipazione, nonché ai sensi del decreto-legge n. 104/2020, con riferimento all'annualità 2020, come da **Tabella 2**, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Ai patronati 50 & PIU' ENASCO, ACLI, EPACA, EPASA-ITACO, INAC, INAPA, INAS, INCA e ITAL non sono erogate ulteriori somme, a titolo di finanziamento per l'anno di attività 2020, in quanto risultano aver percepito già in sede di anticipazione quote eccedenti rispetto a quanto ripartito ai sensi dell'articolo 1, come da colonna (E) della **Tabella 3**, che costituisce parte integrante del presente decreto. La parte eccedente rispetto a quanto spettante è recuperata in sede di successive erogazioni.
3. La parte eccedente, complessivamente recuperata ai sensi del comma 2, è redistribuita tra gli altri patronati aventi diritto in maniera proporzionale agli importi a ciascuno spettanti ai sensi del comma 1, come da colonna (F) della **Tabella 3**.
4. Al netto delle somme da redistribuire ai sensi del comma 3, le quote di rispettiva competenza sono assegnate a ciascun Istituto di patronato come da colonna (G) della **Tabella 3**.
5. A valere sulla parte eccedente di cui ai commi 2 e 3 saranno effettuate eventuali compensazioni derivanti dalle risultanze finali delle verifiche ispettive, di cui in premessa, ai fini dell'erogazione del saldo finale per l'annualità 2020.

ART. 3

(Pagamento somme spettanti annualità 2020)

1. Con successivo decreto la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, in esecuzione del presente decreto, provvederà alla erogazione delle somme spettanti a ciascun Istituto di patronato ai sensi dell'articolo 2, comma 4, a valere sul capitolo 4331 piano gestionale 1



“Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale” - Missione 25 – Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

2. Si procederà al recupero e alla redistribuzione della parte eccedente già versata, di cui ai commi 2 e 3 dell’articolo 2, nonché alle eventuali compensazioni, in esito alle risultanze finali delle verifiche ispettive, di cui all’articolo 2, comma 5, e alle eventuali conseguenti modifiche delle quote percentuali di ripartizione di cui alla Tabella 1;

ART. 4

(Trasmissione decreto)

1. La Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative procederà alla trasmissione del presente decreto al MEF-RGS-Ufficio centrale di bilancio presso questo Ministero e alla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella Sezione *Pubblicità legale*.

Roma,

IL DIRIGENTE GENERALE
Alessandro Lombardi



Tabella 1 – Ripartizione finanziamento agli Istituti di patronato – Anno 2020

Patronati	Quote percentuali	Ripartizione risorse Anno 2020 (A)
50 & PIU' ENASCO	3,6893%	16.300.945,92
ACAI in liquidazione	2,1399%	9.455.016,99
ACLI	10,3538%	45.747.630,68
ANMIL	1,0430%	4.608.431,57
ENAC	2,0708%	9.149.702,87
ENAPA	2,1054%	9.302.580,85
ENASC	5,0860%	22.472.179,26
ENCAL CISAL	1,0851%	4.794.447,84
EPACA	5,6114%	24.793.626,96
EPAS	5,6643%	25.027.362,37
EPASA-ITACO	3,0810%	13.613.209,65
INAC	3,9226%	17.331.767,67
INAPA	2,2146%	9.785.074,36
INAPI	1,4029%	6.198.627,66
INAS	14,0106%	61.904.977,34
INCA	17,1746%	75.884.917,41
INPAL	1,9095%	8.437.008,71
INPAS	0,7191%	3.177.299,27
ITAL	9,4340%	41.683.550,76
LABOR	1,9518%	8.623.908,67
SBR	0,0700%	309.290,71
SENAS	1,9505%	8.618.164,70
SIAS	3,3098%	14.624.148,43
Totale	100,0000%	441.843.870,65



Tabella 2 – Assegnazione quota residua risorse al netto delle anticipazioni – Anno 2020

PATRONATI	Ripartizione risorse Anno 2020 (A)	1^ ANTICIPAZIONE (B)	2^ ANTICIPAZIONE (C)	DL 104/2020 (D)	Assegnazione risorse Anno 2020 (E) = (A) - (B) - (C) - (D)
50 & PIU' ENASCO	16.300.945,92	13.512.958,00	3.437.979,99	793.475,00	- 1.443.467,07
ACAI in liquidazione	9.455.016,99	7.423.806,00	232.896,99	785.419,00	1.012.895,00
ACLI	45.747.630,68	37.068.700,00	9.755.205,13	2.138.757,00	- 3.215.031,45
ANMIL	4.608.431,57	3.359.789,00	885.743,00	138.959,00	223.940,57
ENAC	9.149.702,87	3.139.740,00	823.927,31	193.334,00	4.992.701,56
ENAPA	9.302.580,85	6.568.422,00	1.717.596,83	372.571,00	643.991,02
ENASC	22.472.179,26	9.402.381,00	2.513.220,01	416.876,00	10.139.702,25
ENCAL CISAL	4.794.447,84	2.390.585,00	649.833,59	225.556,00	1.528.473,25
EPACA	24.793.626,96	25.841.448,00	6.730.821,35	1.474.172,00	- 9.252.814,39
EPAS	25.027.362,37	12.910.130,00	1.132.530,88	664.586,00	10.320.115,49
EPASA-ITACO	13.613.209,65	11.182.929,00	2.227.998,02	652.503,00	- 450.220,37
INAC	17.331.767,67	14.446.183,00	3.840.517,90	861.947,00	- 1.816.880,23
INAPA	9.785.074,36	9.147.961,00	1.813.901,77	543.752,00	- 1.720.540,41
INAPI	6.198.627,66	3.251.017,00	876.162,79	179.237,00	1.892.210,87
INAS	61.904.977,34	53.376.291,00	14.060.119,43	3.387.373,00	- 8.918.806,09
INCA	75.884.917,41	65.925.354,00	17.190.637,28	4.172.792,00	- 11.403.865,87
INPAL	8.437.008,71	4.166.148,00	3.535.763,35	72.500,00	662.597,36
INPAS	3.177.299,27	1.669.815,00	174.222,01	161.112,00	1.172.150,26
ITAL	41.683.550,76	31.477.198,00	8.377.251,06	1.866.881,00	- 37.779,30
LABOR	8.623.908,67	6.380.314,00	1.689.155,91	324.237,00	230.201,76
SBR	309.290,71	226.889,00	58.665,69	10.070,00	13.666,02
SENAS	8.618.164,70	3.345.523,00	875.988,84	179.237,00	4.217.415,86
SIAS	14.624.148,43	9.286.419,00	2.438.487,27	384.654,00	2.514.588,16
TOTALE	441.843.870,65	335.500.000,00	85.038.626,40	20.000.000,00	1.305.244,25

Tabella 3 – Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione da recuperare successivamente, quote non disponibili per competenze dovute da erogare successivamente, somme assegnate al netto delle quote non disponibili, salvo compensazioni successive – Anno 2020

Patronati	Assegnazione risorse Anno 2020 (D)	Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2020 da recuperare in sede di erogazioni successive (E)	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2020 da liquidare in sede di erogazioni successive (F)	Assegnazione al netto delle quote non disponibili (G) = (D) - (F)
50 & PIU' ENASCO	- 1.443.467,07	- 1.443.467,07	-	
ACAI in liquidazione	1.012.895,00		979.479,43	33.415,57
ACLI	- 3.215.031,45	- 3.215.031,45	-	
ANMIL	223.940,57		216.552,73	7.387,84
ENAC	4.992.701,56		4.827.991,52	164.710,04
ENAPA	643.991,02		622.745,65	21.245,37
ENASC	10.139.702,25		9.805.191,82	334.510,43
ENCAL CISAL	1.528.473,25		1.478.048,67	50.424,58
EPACA	- 9.252.814,39	- 9.252.814,39	-	
EPAS	10.320.115,49		9.979.653,18	340.462,31
EPASA-ITACO	- 450.220,37	- 450.220,37	-	-
INAC	- 1.816.880,23	- 1.816.880,23	-	-
INAPA	- 1.720.540,41	- 1.720.540,41	-	
INAPI	1.892.210,87		1.829.786,52	62.424,35
INAS	- 8.918.806,09	- 8.918.806,09	-	
INCA	- 11.403.865,87	- 11.403.865,87	-	
INPAL	662.597,36		640.738,16	21.859,20
INPAS	1.172.150,26		1.133.480,83	38.669,43
ITAL	- 37.779,30	- 37.779,30	-	-
LABOR	230.201,76		222.607,38	7.594,38
SBR	13.666,02		13.215,18	450,84
SENAS	4.217.415,86		4.078.282,62	139.133,24
SIAS	2.514.588,16		2.431.631,49	82.956,67
Totale	1.305.244,25	- 38.259.405,18	38.259.405,18	1.305.244,25